



Berna, 12 novembre 2025

Destinatari:

partiti politici

associazioni mantello dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna

associazioni mantello dell'economia

cerchie interessate

Modifica dell'ordinanza sui documenti d'identità e dell'ordinanza del DFGP sui documenti d'identità dei cittadini svizzeri in vista dell'introduzione della carta d'identità con microchip: apertura della procedura di consultazione

Gentili Signore e Signori,

in data 12 novembre 2025 il Consiglio federale ha incaricato il DFGP di svolgere una procedura di consultazione presso i Cantoni, i partiti politici, le associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna, le associazioni mantello nazionali dell'economia e le cerchie interessate in merito alla modifica dell'ordinanza sui documenti d'identità e dell'ordinanza del DFGP sui documenti d'identità dei cittadini svizzeri in vista dell'introduzione della carta d'identità con microchip.

La consultazione si concluderà il **28 febbraio 2026**.

A fine 2026 si intende introdurre una carta d'identità (CID) provvista di microchip che andrà ad aggiungersi all'attuale CID senza microchip. Di conseguenza, è necessario modificare alcune disposizioni dell'ordinanza del 20 settembre 2002 sui documenti d'identità (ODI; RS 143.11) e dell'ordinanza del DFGP del 16 febbraio 2010 sui documenti d'identità dei cittadini svizzeri (RS 143.111).

In futuro le cittadine e i cittadini svizzeri potranno scegliere liberamente tra una CID con microchip e una CID senza. Come per il passaporto, il microchip della nuova CID conterrà un'immagine del viso e due impronte digitali. Gli emolumenti per la nuova CID con microchip saranno identici a quelli attualmente riscossi per la CID senza microchip. Quest'ultima potrà continuare a essere richiesta presso il Comune di domicilio, laddove il Cantone preveda questa possibilità, mentre la CID con microchip dovrà essere richiesta presso gli uffici cantonali dei passaporti. Determinati Cantoni saranno pertanto chiamati ad ampliare la loro infrastruttura per la registrazione dei dati biometrici e ad adeguare il pertinente diritto cantonale. Oggi in alcuni Cantoni la persona richiedente è autorizzata a portare una propria fotografia digitale per il rilascio di documenti d'identità biometrici. Considerata la crescente minaccia rappresentata dalle fotografie modificate con l'intelligenza artificiale (cosiddetto «morphing») questa possibilità sarà abolita. Inoltre, l'attuale espressione «passaporto provvisorio» sarà sostituita con «passaporto di emergenza», più usuale a livello internazionale, e verrà anche introdotta una versione aggiornata del passaporto di emergenza.



La documentazione in consultazione è disponibile all'indirizzo: [Procedure di consultazione in corso \(admin.ch\)](#).

Per garantire che le persone con disabilità possano accedere alla documentazione relativa alla procedura di consultazione (legge del 13 dicembre 2002 sui disabili, LDis; RS 151.3), vi invitiamo a trasmetterci i Vostri pareri **in forma elettronica, allegando oltre al PDF anche una versione Word** (unico formato che possiamo rielaborare per renderlo accessibile a tutti), entro il termine della procedura di consultazione al seguente indirizzo e-mail:

psi.strategie@fedpol.admin.ch

Vi preghiamo di indicare nel parere i recapiti (e-mail e numero di telefono) delle persone di contatto competenti cui rivolgere eventuali domande.

Per domande ed eventuali informazioni sono a Vostra disposizione i signori Christian Linsi (christian.linsi@fedpol.admin.ch, tel. +41 58 464 90 14) e Markus Waldner (markus.waldner@fedpol.admin.ch, tel. +41 58 465 74 41).

Ringraziandovi per la preziosa collaborazione, porgiamo cordiali saluti.

Beat Jans
Consigliere federale